

Roma, 17 febbraio 2022

Alla Cortese attenzione del Sindaco

Oggetto Richiesta di illuminazione dei principali monumenti della città con i colori dell'Ucraina nei giorni 24, 25 e 26 febbraio 2023

Gentile Signor Sindaco

il 24 febbraio scorso la Federazione Russa ha invaso l'Ucraina, un Paese indipendente, democratico e sovrano. Un'aggressione - iniziata nel 2014, con un conflitto a bassa intensità e l'annessione di parti di territorio ucraino – che da un anno è guerra a tutti gli effetti, innanzitutto gli effetti sui civili: l'occupazione di vasti territori, l'utilizzo di missili e bombe, l'uccisione di migliaia di persone, la distruzione di interi caseggiati, gli obiettivi civili (ospedali in primis), fosse comuni, deportazioni di massa, stupri, torture, soprusi, saccheggi... stiamo assistendo a ogni sorta di orrore, di crimini di guerra e contro l'umanità.

A tutto questo il popolo ucraino sta rispondendo con una strenua Resistenza, prima fermando l'avanzata delle truppe militari russe, spalleggiate da bande di mercenari, poi riuscendo a liberare estese zone dell'Ucraina orientale e meridionale. Per spezzare l'indomita Resistenza ucraina, con l'arrivo dell'inverno, Vladimir Putin ha deciso di fare bombardare le infrastrutture civili, le centrali elettriche, i depositi di carburante, al fine di togliere a milioni di cittadini l'accesso al riscaldamento. Per definire l'effetto di tale azione criminale è stato coniato il termine "Kholomodor" (sterminio attraverso il gelo), che richiama e attualizza tragicamente lo "sterminio per fame" di milioni di ucraini attuato da Stalin fra il 1932 e il 1933 (Holomodor).

In questi mesi l'Unione Europea si è mossa per fornire all'Ucraina sia assistenza umanitaria sia l'assistenza militare necessaria, indispensabile, per opporsi a chi attua la "logica" delle armi e della violenza. Ma l'attenzione alla causa ucraina passa anche tramite gesti simbolici, certo non determinanti ma significativi. Oggi, in prossimità del primo anniversario della seconda aggressione russa all'Ucraina, quella vicinanza va mostrata ancora di più. Per questo Le chiediamo di operare affinché, nei giorni 24, 25 e 26 febbraio 2023, il principale monumento cittadino (o la facciata del palazzo comunale) sia illuminato con i colori blu e giallo della bandiera ucraina e con la scritta "Slava Ukraini"; oppure, per chi non può fare altro e di più, sia esposta la bandiera dell'Ucraina al balcone, alla finestra del Municipio.

Sarebbe un segnale molto importante, che darebbe un po' di forza, coraggio e calore a chi sta resistendo anche per noi.

Confidando in un pronto riscontro, inviamo i nostri migliori saluti,

Massimiliano Iervolino, Giulia Crivellini, Igor Boni
(Segretario, Tesoriera, Presidente Radicali Italiani)

Oles Horodetskyy
(Associazione Cristiana degli Ucraini in Italia)

P.S.

Se il Suo Comune aderirà alla nostra proposta, Le chiediamo gentilmente di comunicarcelo, rispondendo alla presente nota.

Come già fatto da altri Sindaci e Amministratori comunali, Le chiediamo di sottoscrivere l'appello "Putin all'Aja!", per sostenere l'incriminazione dinanzi alla Corte Penale Internazionale di Vladimir Putin e di tutti coloro che si siano macchiati di crimini di guerra e contro l'umanità; qui il link per sottoscriverlo <https://radicali.it/campagne/putinallaja>